



adolescenza e dintorni

Il prima e il dopo

Cultura e Linguaggi

Bullismi e Bande

Amori e Amicizie

Scuola e Relazioni

Modi di vedere, modi di capire

- Osservare “da fuori” il passaggio adolescenziale Osservarlo “da dentro” – psicodinamica (i “casi clinici” come nostre storie e nostre biografie...).
- Spiegare *vs* comprendere
- La preadolescenza e l’adolescenza non esistono
- Il “fare bene” i genitori: mestiere impossibile

- Hanno con sé **ciò che hanno e non hanno** del passato
- Attaccano, feriscono, distruggono, generano, idealizzano, svalutano, smitizzano, cambiano, deludono, tradiscono. **Kamikaze estremisti**. Niente da perdere: solo l'infanzia.
- Il passaggio non trasforma i loro corpi e le loro menti, impone cambiamenti al genitore e all'educatore: scuote i loro valori, scelte, identità, difese, garanzie.
- Implicitamente chiedono una disponibilità estrema (amore?): esserci per lasciarli andare via, amarli al punto da lasciarsi tradire e attaccare senza morirne.
- Forse più intelligenti e preparati di quanto fossimo noi, ma anche più fragili e confusi.
- **Invarianze** rispetto ai cambiamenti superficiali (D.Winnicott: "L'adolescenza? Bisogna aspettare che passi...").
- **Nekia: viaggio nell'Ade. Un colloquio col Male.** Uno sconfinamento necessario. Rischioso. Ansiogeno.

**L'HABITAT
RELAZIONAL
E della
FAMIGLIA
POST-
BELLICA**

Regime educativo **AUTORITARIO** (Padre Etico, Normativo, Padrone)

Ruoli distribuiti e definiti: Padre dirige e svezza – Madre accoglie e aspetta a casa

Forte espulsività nel sociale

Ambiente interno negativo (malefico) Ambiente esterno salvifico (benefico)

**L'HABITAT RELAZIONALE della
FAMIGLIA AFFETTIVA**

- Ci si è sposati per uscire dalla Famiglia di Prima, per amore, per dedicarsi ai figli
- Ruoli Simmetrizzati - Democrazia Affettiva - No autorità ma coinvolgimento e corresponsabilizzazione
- Dai codici punitivo-etici a condivisione e partecipazione democratica:
- Padri // madri - Figli // Amici // Fratelli

il prima e il dopo

E
R
G
O

- Allungamento della famiglia
- Bonificazione interna / maleficazione dell'esterno
- Adolescenze trattenute dentro e salvaguardate (eterne)
- Non prepara al fuori – tende a portare il fuori dentro
- Vissuti schizoparanoidei
- Abbracciati e spaventati

RABBIA – RIBELLIONE – AUTORITARISMO – SESSUOFOBIA

TRISTEZZA – RABBIA SOFFOCATA – NOIA – DEPRESSIONE – COLPA

MADRI soffocanti, inibenti, possessive

MADRI liberali, autonomizzanti, facilitanti, valorizzanti

PADRI padroni, autoritari, chiusi,

PADRI materni, esangui, affettuosi, preoccupati, latitanti, incerti, assenti, impauriti

Infelicità e depressione spesso trasformate o incapsulate in

Super lavoro

Violenza

Anafettività

Super accudimento

Tossicodipendenza

Dissocialità

Insieme abbracciati – Spaventati
Incapaci di tradirsi

Ognuno che si sacrifica per l'altro

Infelici

- La crescita mentale > crescita intellettuale
- La crescita interiore necessita di contenitori mentali, più che di contenuti
- La crescita interiore ha bisogno di terre-di-mezzo: aurorali, ipnagogiche
- Se non si accetta e favorisce la crescita interiore, essa ci distrugge
- I sintomi sono segni di crescita, segnali di speranza
- Non si può cambiare niente se prima non lo si accetta
- Non si riesce ad accettare nessuno così com'è se prima non ci si accetta così come siamo
- Per unirsi, bisogna "sapersi" divisi, sentirsi disgiunti.
- Non si cresce senza "peccare". Chi non fa nulla di male, non fa nulla. Commette la colpa di non peccare, il peccato di non vivere.
- L'innocenza non serve: attira solo i lupi
- Ad ognuno serve, per crescere, sperimentare la bontà e la terribilità dei suoi generatori
- La necessità di venir traditi e di tradire
- Si diventa sempre la cosa che più combattiamo

- C'è bisogno degli altri per conoscersi
- Se si sviluppa la propria individuazione, si salva il mondo
- I padri/madri/maestri che non riescono ad assumersi la propria Ombra, la propria parte di umana imperfezione, costringono i figli/allievi a esprimerla nella propria vita.
- Ogni figlio, ogni allievo è condannato ad assumersi l'ombra dei genitori e dei maestri, a vivere la vita non vissuta dei genitori e dei maestri
- Ciò che non conosciamo e non integriamo in noi, impediremo all'altro di conoscerlo e accettarlo
- Non è la pedagogia o la psicologia che educa e cura: siamo noi. La nostra personalità è più importante di quel che diciamo e pensiamo
- I nostri interlocutori possono essere più sensibili e profondi di noi che li vogliamo aiutare
- Un educatore e aiutatore nevrotico educerà e curerà nell'aiutato la propria nevrosi
- Non si può portare nessuno più in là di dove noi siamo arrivati
- Il nostro metodo siamo noi (*Ars totum requirit hominem*)
- Possiamo sistemare e ordinare nell'altro solo ciò che siamo riusciti a sistemare in noi.

CULTURA

- Luogo della fantasia potenziata, realtà sottomessa, emozioni e stati d'animo parzialmente filtrati.
- Oscillazioni fra primario e secondario, fra onnipotenza infantile e grandiosità/meschinità
- Linguaggio simbolico, analogico, indiretto, tacito, criptico, sintomatico, incistato in corpi, gesti, gergo, abbigliamento, musica, movimento, tatuaggi...

CULTURA

- Linguaggio verbale espressivo più che esplicativo
- Ironia, sarcasmo, iperboli, linguaggi, dialettismi, esotismi (anglofoni), deformazioni lessicali, paratassi (proposizioni poste su uno stesso piano), singlossie, neologismi, ...
- Linguaggio che “fa gruppo” e differenzia

CULTURA

- Se attiva, la cultura è strumento di contenimento del vuoto, del non-ancora (capacità negativa)
- Strumento anti-noia e apatia adolescenziale
- La costruzione di propri linguaggi nomina desideri e identità nascenti
- Tendenze a fruizione passiva e a una cultura semplificata ma tecnologicamente “condita”

CULTURA

- Umoreismo, comicità, dissacrazione: modalità riparative ed apotropaiche
- Scrittura visibile e mascherata: su vestiti, corpi, zaini, palazzi, treni,
- Moda e body-art per omologazione, fusionalità e relazione narcisistica
- Graffiti fra writers e bombers

CULTURA

- Writers: artisti trasgressivi, tensioni riparative e restaurative (abbellire le brutte città/vite). Mito del bambino-messia-salvatore.
- Bombers: Bombardano con la propria firma (tags) adulti/ostili. Mito dell'angelo sterminatore.
- Le risposte di indifferenza e di punizione generica confermano fantasie negative (madre indifferente/passiva perché colpevole o madre cattiva che allontana)

Bullismi e bande

- Spesso amici pre-banda che commettono reati ignorandoli
- Spesso microgruppo unito da legame folle (patto di follia): costruzione psicotica di un gruppo
- Gruppo in adolescenza è presupposto dell'identità:
 - Emancipa da nicchia familiare
 - Permette collaudi protetti
 - Controlla regressioni

Bullismi e bande

- Il gruppo chiede protezione per poter offrire:
 - Identificazioni
 - Reciprocità
 - Protezioni (dagli inevitabili lutti adolescenziali: idealizzazione genitori e onnipotenza infantile)
 - Nuovo nome
 - Se-duce (fa cambiare percorso) , trans-gredior (fa andare oltre), cum-ludere (fa giocare insieme)

Bullismi e bande

- Rischi di fusionalità indifferenziata (si riproduce relazione primaria, arcaica, onnipotente, senza lutti)
- Riedizione di spazio d'illusione infantile
- Estensione area dipendenza infantile (fallimento individuazione)
- Il gruppo coeso si sgretola facilmente
- Reati "improvvisi", prodotti dalla mente gruppale

Bullismi e bande

- Tentativo di trionfo su noia, impotenza, inadeguatezza, fallimento scolastico/esistenziale
- Reato come realizzazione di fantasia collettiva, di un non-pensiero
- Clima di “noia condivisa”: non premeditazione
- Definizione giuridica e psicologica spesso differenti

Bullismi e bande

- Estorsioni su oggetti-simbolo del consumismo:
 - riappropriazione di una deprivazione “ingiusta”
 - Punizione dei “meglio nutriti”
 - Darsi l’identità rubata
 - Proiezioni sull’“altro”

Bullismi e bande

- Non sempre arrabbiati o aggressivi: spesso annoiati, tristi, senza-senso
- Agiscono i conflitti (anche su delega) per incapacità a pensare e per bassa soglia di tolleranza della frustrazione
- Le difficoltà di aiuto a pensarsi

Amori e Amicizie

- In crisi e bisognosi di ascolto anche perché innamorati
- Innamoramento è vicenda adolescenziale
- Esperienza essenziale o un disagio
- Indolenza amorosa come protezione da Eros
- Determinismo infantile: coazione a ripetere? Di chi ci si innamora sempre?

Amori e Amicizie

- ♀ cercano ricordi materni e idealizzazioni paterne
- ♂ cercano la simbiosi primitiva, le proprie estasi narcisistiche
- il maschio cerca l'antico suo splendore, la femmina cerca papà e mamma
- Prima o poi litigheranno...

Amori e Amicizie

- E' un duro lavoro, incentivato da sessualità ed estasi narcisistiche
- Maschi femminilizzati (occupati da donne a casa e a scuola) si trovano:
 - Minacciati dal nuovo oggetto d'amore che rischia di scacciare i vecchi
 - Impauriti da nuova dipendenza (il sé meno importante del nuovo oggetto)
 - Spaventati da nuovi rifiuti, abbandoni, perdite
 - Timorosi sugli esiti del dolce sequestro

Amori e Amicizie

- Femmine figlie di madri autonome e padri competitivi
- Non ha progetti identificatori con coniugalità e maternità: non è costretta a guarire il narcisismo e le regressioni del partner maschile
- Non dovendo lavorare al servizio della coppia stabile e della maternità, pensa all'espressione di sé
- Solidarizza con il partner: coppia residuale²²

Amori e Amicizie

- Difese condivise: amicalizzazione, fraternizzazione, gruppalizzazione
- Femmina e maschio rivendicano libertà, autonomia, distanza, autoespressività
- Ognuno può conservare vecchi legami
- Maggiore stabilità di coppia.
- I reduci dell'adolescenza dovranno poi decidere se:
 - Continuare a fare i baby-pensionati dell'amore
 - Uscire dall'adolescenza e rischiare la passione

SCUOLA E RELAZIONI

- Difficoltà di identità e di nascita sociale: personaggio annoiato, triste, vuoto.

SCUOLA E RELAZIONI

- Ricerche: “Come mi trattano a scuola?”
 - Pochi “con antipatia”, “con freddezza”
 - Tanti “con cortesia”
 - Moltissimi: “con indifferenza”
- Non si sentono importanti per i loro docenti
- Trattati come studenti e come classe
- Anonimato, dispresenza, trasparenza

SCUOLA E RELAZIONI

- Ricerche: Danneggiamenti
 - Sentimenti di frustrazione e rabbia
 - Indifferenza relazionale
 - Mancanza di senso, abbandono, inutilità
 - La scuola di nessuno
 - Si rompe ciò che non è proprio
 - Si distrugge ciò che trascura
 - Docenti attenti ai programmi e non ai ragazzi, personale demotivato, leadership amministrativa
 - Climi positivi = minor danneggiamenti
 - Contrapposizioni non tra autoritarismo/liberalismo, Repressione/permmissivismo, ma tra
 - PRESENZA/ABBANDONO
 - VITALITA'/INDIFFERENZA
 - INSERIMENTO/EMARGINAZIONE